

Più in particolare sulle consulenze – soprattutto per quelle numerose di modesto importo e rilevanza – si ribadiscono i principi vigenti in materia, con rinvio alle osservazioni e considerazioni formulate nel precedente punto 2.2.

In ordine agli ammortamenti, va rilevato che il loro peso cresce nel biennio e che appare probabile un loro maggiore appesantimento, a chiusura degli effetti positivi delle anticipazioni operate nei precedenti esercizi, con ulteriori incidenze economiche negative sui conti, in parte alleggerite nel biennio dal mancato accantonamento della quota sull'immobile acquisito in donazione nel 2006.

**4.2** La seguente tabella espone le risultanze patrimoniali degli esercizi presi in esame, poste a raffronto con quelle del 2005.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## STATO PATRIMONIALE

n. 9

(in mgl di €)	2005	2006	2007
<b>ATTIVO</b>			
<b>A) Immobilizzazioni</b>			
- <b>Immateriali:</b>			
Altre: lavori su beni proprietà terzi	2,0	1,0	-
<b>Totale imm. immateriali</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>-</b>
- <b>Materiali:</b>			
Immobili ad uso istituzionale	-	400,0	400,0
Impianti e macchinari	600,0	997,1	819,3
Attrezzature industriali e commerciali	62,8	264,5	221,0
<b>Totale imm. materiali</b>	<b>662,8</b>	<b>1.661,6</b>	<b>1.440,3</b>
- <b>Finanziarie:</b>			
Crediti verso altri: Compagnia assicur. XTFR	2.368,4	2.207,6	2.589,2
<b>Totale imm. finanziarie</b>	<b>2.368,4</b>	<b>2.207,6</b>	<b>2.589,2</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>3.033,2</b>	<b>3.870,2</b>	<b>4.029,5</b>
<b>B) Attivo circolante</b>			
- <b>Crediti:</b>			
Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	2.005,1	2.656,7	3.103,6
Crediti tributari (entro 12 mesi)	-	-	61,7
Crediti tributari (oltre 12 mesi)	180,5	147,5	101,7
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	81,3	35,5	2,6
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	-	-	20,6
<b>Totale crediti</b>	<b>2.266,9</b>	<b>2.839,7</b>	<b>3.290,2</b>
- <b>Disponibilità liquide:</b>			
Depositi bancari (Tesoriere)	3.490,3	2.512,4	1.601,4
Denaro in cassa (Segrate)	2,2	3,1	0,9
Denaro in cassa (Roma)	3,6	3,6	3,6
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.496,1</b>	<b>2.519,1</b>	<b>1.605,9</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>5.763,0</b>	<b>5.358,8</b>	<b>4.896,1</b>
<b>C) Ratei e risconti</b>			
- Ratei attivi	207,5	456,3	922,4
- Risconti attivi	425,6	283,0	651,8
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>633,1</b>	<b>739,3</b>	<b>1.574,2</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.429,3</b>	<b>9.968,3</b>	<b>10.499,8</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) Patrimonio netto</b>			
- Fondo sociale	46,5	51,6	51,6
- Avanzi precedenti esercizi	1.905,6	1.913,9	1.837,6
- Riserva donazione	-	400,0	400,0
- Avanzo d'esercizio/ Disavanzo d'esercizio(-)	8,3	-76,3	-590,4
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.960,4</b>	<b>2.289,2</b>	<b>1.698,8</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.</b>	<b>2.368,4</b>	<b>2.514,9</b>	<b>2.721,9</b>
<b>D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)</b>			
- Debiti verso fornitori	1.235,5	1.580,7	1.681,0
- Debiti tributari	48,6	35,5	27,9
- Debiti verso istituti previdenziali	226,3	262,7	495,9
- Altri debiti	-	-	-
<b>Totale Debiti</b>	<b>1.510,4</b>	<b>1.878,9</b>	<b>2.204,8</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>			
- Ratei passivi	2.592,8	3.285,3	3.735,3
- Risconti passivi	997,3	-	139,0
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>3.590,1</b>	<b>3.285,3</b>	<b>3.874,3</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.429,3</b>	<b>9.968,3</b>	<b>10.499,8</b>

Nel referto sul triennio 2001/2003 era stata sottolineata la contrazione del netto connessa ai disavanzi economici e rimarcato come l'ampio margine delle riserve di avanzi pregressi non esimeva dalla ricerca di più favorevoli punti di equilibrio, al fine di evitare una progressiva erosione del patrimonio e una minore capacità di fronteggiare eventuali evenienze negative, di natura eccezionale o improvvisa e cicli economici depressi o recessivi.

Il referto per il biennio 2004/2005 aveva preso atto del momentaneo riequilibrio, con il netto in risalita ed un parziale recupero della componente degli avanzi pregressi, ma in un limite comunque inferiore, di 1,9 mln di euro nel 2005, rispetto a 2,1 mln nel 2003.

Il biennio in esame vede il ritorno ad una fase critica, che segna tuttavia un ulteriore aumento del netto nel 2006 – nonostante il disavanzo economico dell'esercizio – sia per il modesto aumento del fondo sociale seguito alla menzionata nuova adesione al Consorzio (Libera Università di Lingue e Comunicazioni-IULM), sia e, soprattutto, per la donazione immobiliare ricevuta dall'Università degli studi di Milano.

Nel 2007, ad apporti patrimoniali azzerati, il netto subisce un calo corrispondente all'intero disavanzo di esercizio, con una diminuzione di valore di circa un quarto, che richiede lo studio di misure incisive, adeguate ad evitare che le perdite assumano carattere strutturale.

L'attivo presenta nel biennio un andamento incrementale ancora costante, di + 0,5 mln di euro nel 2006 ( pari a + 6% ) e di + 1mln nel 2007 ( pari a + 11% ); il passivo registra peraltro una dilatazione di maggiore ampiezza soprattutto nel 2007, superiore di oltre 1,1 mln di euro rispetto all'anno precedente.

L'analisi delle singole componenti evidenzia, per l'**attivo**, l'azzeramento nel 2007 delle immobilizzazioni immateriali, a seguito del completo ammortamento del residuo netto degli oneri sostenuti per lavori su beni di terzi ( miglione degli uffici locati a Roma, scomputati dal canone ).

Le immobilizzazioni materiali registrano un aumento, rispetto al 2005, del 151% nel 2006 e del 117% nel 2007, con un lieve calo nel secondo anno, riconducibile agli impianti ed attrezzature, quale conferma delle perduranti difficoltà di effettuare investimenti di ammodernamento della principale strumentazione tecnologica.

Nel 2006 entra nel patrimonio la prima componente immobiliare, connessa peraltro alla ripetuta donazione dell'Università di Milano ed iscritta sulla base del valore catastale aggiornato, ma ritenuta non ammortizzabile in ragione dell'uso istituzionale.

Sempre nel 2006, sono compresi nella stessa voce beni mobili strumentali, iscritti al valore di acquisto, che sono stati incrementati di oltre 915.000 euro ed ammortizzati

per circa 318.000 euro, con le aliquote massime consentite, anche a causa dell'intenso uso e della obsolescenza tecnica ed economica.

Nel 2007, il valore dei predetti beni mobili è stato incrementato di poco più di 209.000 euro, ma ha subito un ammortamento di quasi 431.000 euro, che concorre al già rilevato calo della voce complessiva nello stesso anno.

Le immobilizzazioni finanziarie proseguono il percorso di tendenziale crescita, con un aumento di oltre 220.000 euro nel 2007 rispetto al 2005 ( pari a + 9% ), ma riguardano essenzialmente crediti verso la compagnia di assicurazione e l'INPS per il trattamento di fine rapporto del personale, che seguono l'andamento delle assunzioni e si rispecchiano nell'apposito fondo del passivo.

Manifestano una tendenza alla crescita anche i crediti dell'attivo circolante, composti ancora in massima parte da quelli verso clienti, che risultano peraltro totalmente stimati con scadenza entro l'anno.

In particolare nel 2006 tali ultime partite salgono da 2 a quasi 2,7 mln di euro ( valore nominale rettificato da un fondo di svalutazione prossimo a 81.000 euro e aggiornato con un accantonamento di oltre 13.000 euro ); nel 2007, aumentano ulteriormente a 3,1 mln di euro (rettificati da un fondo di quasi 97.000 euro, aggiornato con un accantonamento di 16.000 euro).

Segnano invece un progressivo e netto calo le disponibilità liquide – quale rilevante segnale di criticità, anche per fronteggiare la crescente esposizione debitoria a breve – che si riducono di oltre la metà nel 2007 rispetto al 2005, con un minore importo in valori assoluti di quasi 1,9 mln di euro e riguardano, pressoché totalmente, le giacenze di fondi presso l'istituto tesoriere.

I ratei e risconti attivi raddoppiano nel 2007 ( oltre 0,9 mln di euro ) e costituiscono quote di ricavi di pertinenza dell'esercizio e quote di costi di competenza dell'esercizio successivo; l'ammontare complessivo è tuttavia ancora inferiore alla metà delle corrispondenti voci del passivo.

Tra le componenti del **passivo**, continua la costante lievitazione del fondo per il trattamento di fine rapporto, in parallelo alla analoga voce dell'attivo ed in ragione degli adeguamenti disposti a norma di legge e di contratto.

I debiti, che nei precedenti referti erano stati segnalati in costante calo, registrano nel biennio esaminato una negativa inversione di tendenza, con una sensibile risalita, quale ulteriore segnale di attenzione per gli amministratori dell'Ente, non solo per la loro totale scadenza a breve, ma, soprattutto, perchè nel 2007 essi superano per la prima volta l'ammontare delle liquidità e per un consistente importo, di circa 0,6 mln di euro.

La principale componente è ancora costituita dai debiti verso i fornitori, che salgono del 28% nel 2006 e del 36% nel 2007, ma nel secondo anno giungono quasi al raddoppio anche quelli verso Istituti previdenziali, per contributi da versare.

Una specifica notazione meritano ancora i ratei e risconti passivi, soprattutto per la mantenuta dimensione nettamente superiore all'ammontare dei debiti ed ormai vicina ai 4 mln di euro, che li conferma in posizione di assoluta preminenza tra le componenti del passivo.

Va inoltre sottolineato che, a differenza del biennio precedente, nell'ambito della voce tende ormai a prevalere l'importo delle competenze maturate dai dipendenti e dei relativi contributi, che costituisce l'ammontare pressoché integrale dei ratei passivi nel 2006 e che, nel 2007, aumenta di 1,1 mgl di euro rispetto al 2005.

Conviene altresì osservare che l'importo di 3,7 mgl euro dei ratei nel 2007 avvicina ormai la metà del costo totale del personale (rispetto al 10%, segnalato nel precedente referto) superando abbondantemente le ultime mensilità dell'anno.

Appare invece fisiologico l'andamento dei risconti passivi, che si azzerano nel 2006 e si riformano in ammontare modesto nel 2007 e che riguardano quote di ricavi fatturati anticipatamente nell'esercizio rispetto alla competenza economica di quello successivo.

**Considerazioni conclusive**

**1.** Conserva attualità l'osservazione, formulata nel precedente referto, sulla opportunità di ulteriori aggiunte e modifiche al testo statutario, rielaborato nel 2006, soprattutto nella disciplina sulla nomina ed il trattamento degli organi, evitando che siano gli amministratori a fissare direttamente i propri emolumenti, a nominare i revisori ed a determinarne i compensi. Rinviano alle considerazioni e raccomandazioni esposte nel capitolo n. 1 – ed in particolare sull'intervenuto allargamento delle finalità istituzionali e degli strumenti operativi, sino alla possibile costituzione di nuovi soggetti in via autonoma – conviene ribadire l'esigenza dell'espressa indicazione della deroga civilistica sulla concentrazione nel collegio di controllo interno anche dei compiti di revisione contabile, in atto svolti.

**2.** Nel periodo esaminato assume rilevanza essenziale una rinnovata e rigorosa attenzione sulla ormai costante dinamica espansiva dei dipendenti e dei relativi oneri – anche se scendono nel 2007 valore medio unitario ed incidenza sui costi – evitando rischi di rigidità organizzative e retributive, tenuto conto del peggiorato quadro economico/patrimoniale. Un pari impegno va dedicato, da parte degli amministratori del Consorzio, alla progressiva ottimizzazione del rapporto tra le professionalità interne, considerando che quelle di ricerca e tecniche sono più direttamente connesse allo sviluppo delle peculiari attività istituzionali ed alla crescita dei ricavi da mercato. Importanza centrale riveste altresì la piena attuazione – avviata nel 2008, anche con rilevazioni di contabilità economico/analitica – di un compiuto sistema di controllo di gestione e di misurazione dei risultati delle prestazioni, che accompagni e dia fondamento alla attribuzione di una maggiore quota di componenti retributive premiali ed incentivanti. La congiunta adozione delle indicate iniziative potrà facilitare l'indispensabile rafforzamento degli interventi di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento e soprattutto dell'acquisizione di prestazioni esterne – che si attestano su livelli superiori a quelli già segnalati nel biennio precedente – anche per un coerente allineamento ai più recenti criteri legislativi, mirati alla riduzione dello specifico comparto di spesa. L'intervenuto sblocco del nodo logistico della sede di Segrate con la costruzione di un altro edificio e la nuova allocazione della unità di Roma in uffici ritenuti più adeguati – in sé positivi – richiedono comunque un assiduo monitoraggio, nel profilo delle compatibilità di bilancio e lo studio di misure organizzative volte a massimizzare l'efficientamento complessivo, rafforzando l'azione avviata di coordinamento ed integrazione di strutture e risorse umane interne, al fine

di agevolare il processo di trasformazione graduale dei maggiori costi in più elevati ricavi.

**3.** L'attività istituzionale ha continuato ad estendersi all'intero ventaglio delle finalità statutarie, sempre nella sede di Segrate, essendo l'unità locale di Roma ancora prevalentemente dedicata ai servizi di supporto degli uffici del Ministero vigilante. L'Ente continua a lamentare l'insufficienza della contribuzione annua ministeriale, che impedisce – tra l'altro – il tempestivo rinnovo delle attrezzature tecnologiche che, ma evidenzia il consolidamento e lo sviluppo delle tradizionali aree di attività: nelle prestazioni di calcolo, con il potenziamento graduale dei sistemi, che ha consentito il loro ingresso e poi il significativo posizionamento nella classifica dei primi 500, oltre al volume più che doppio delle ore erogate ai soci consorziati ed all'esterno; nei servizi alle biblioteche, sia nell'ambito del relativo Servizio Nazionale, sia al di fuori di esso; nelle crescenti applicazioni informatiche e nella gestione dei relativi sistemi.

**4.** Invertendo le risultanze positive di bilancio del biennio precedente, quelle all'esame sembrano introdurre un ciclo negativo, con una pesante perdita nel 2007 ( - 590 mgl di euro ), in gran parte collegata alla forte contrazione del contributo ordinario del Ministero vigilante ( - 887 mgl di euro ), ma un disavanzo ( pur notevolmente inferiore, pari a - 75 mgl di euro ) anche nel 2006, nonostante il modesto aumento della predetta contribuzione. A fronte dei programmati orientamenti restrittivi di finanza pubblica e del generale dimensionamento degli stanziamenti ministeriali, la difficile ricerca di un graduale ritorno al riequilibrio, passa necessariamente attraverso le indicate più incisive misure di miglioramento dell'efficienza, che consentano di mantenere ed anzi sviluppare il percorso di crescita delle produzioni interne e dei ricavi da mercato – costituenti nel 2007 l'80% delle entrate – e di assorbire una quota sempre maggiore dei costi, la cui dinamica va aggredita con misure di maggiore incisività, soprattutto per la parte comprimibile. E ciò, anche ad evitare squilibri economici strutturali ed inarrestabili erosioni del patrimonio, che mostra tuttavia un netto ancora in aumento nel 2006, ma quale effetto di una contingente donazione di un immobile, mentre subisce una pesante decurtazione nel 2007, corrispondente all'integrale disavanzo economico dell'esercizio. Costituiscono inoltre sintomi di accresciuta criticità della struttura patrimoniale il dimezzamento della liquidità nel biennio ed il raggiungimento per la prima volta nel 2007, di un livello insufficiente a coprire i debiti, tutti a breve scadenza ed in costante risalita, anche nella componente dei contributi previdenziali.



PAGINA BIANCA



**CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO LOMBARDO  
PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA**

**ESERCIZIO 2006**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO LOMBARDO PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA

### **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**DEL 25 MAGGIO 2007**

Il giorno 25 maggio 2007, alle ore 11.00 in una sala del Rettorato del Politecnico di Milano – P.zza L. da Vinci, 32 - si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Sono presenti: il Prof. Marcello Fontanesi, quale Rettore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca; il Prof. Carlo Magni, quale delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Pavia; il Prof. Enrico Cavalli, quale delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo; il Prof. Alberto Sdravovich, quale delegato del Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria; l'Ing. Mauro Poloni, quale delegato del Rettore dell'Università Bocconi di Milano; il Prof. Federico Rajola, quale delegato del Rettore dell'Università Cattolica del S.C.; il Prof. Emanuele Ronchetti, quale delegato del Rettore dell'Università IULM di Milano.

Assenti giustificati: il prof. Giulio Ballio, Rettore del Politecnico di Milano; il Prof. Nello Scarabottolo, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Milano; il Prof. Augusto Preti, Rettore dell'Università degli Studi di Brescia; il prof. Luigi Rossi Bernardi, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Presenti per il Collegio Sindacale: il Dott. Biagio Buompane, il Dott. Fulvio Veneroso.

Presiede la seduta: il Prof. Marcello Fontanesi.

Funge da Segretario: il Prof. Antonio Cantore.

### 3/4 - Approvazione del bilancio consuntivo

Su invito del Presidente il Direttore illustra il **Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2006**, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità in vigore, informato ai principi di cui al Codice Civile, così come risulta integrato e modificato dal Decreto Legislativo n. 9 aprile 1991 n. 127 e successive modificazioni, ed è composto dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico** e dalla **Nota integrativa**.

Il Direttore presenta i seguenti documenti:

- **Bilancio Generale d'Esercizio al 31 Dicembre 2006** [Allegato 1],
- **Bilancio Generale d'Esercizio al 31 Dicembre 2006 (formato europeo)** [Allegato 2],
- **Ripartizione in Attività Istituzionale e Commerciale del Conto Economico 2006** (prospetto ad uso fiscale) [Allegato 3],
- **Dettaglio del Conto Economico per Voci di Entrata e di Spesa e Confronto Previsione/Consuntivo** [Allegato 4],
- **Confronto Conto Economico Esercizi 2003-2006 (con il calcolo di alcuni parametri rilevanti)** [Allegato 5],
- **Situazione Finanziaria al 31 Dicembre 2006** [Allegato 6],
- **Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2006** [Allegato 7],
- **Calcolo Aliquota (%) Pro-Rata IVA Esercizio 2006** [Allegato 8].

Il Direttore ricorda gli importi del Contributo ordinario del Ministero vigilante assegnati al CILEA negli ultimi 7 anni:

	<i>migliaia di Euro (circa)</i>	<i>Diff. % su anno prima</i>
2000	5.559	7,9 %
2001	5.726	3,0 %
2002	4.934	-13,8 %
2003	5.082	2,99 %
2004	5.324	4,77 %
2005	5.201	-2,3 %
2006	5.387	3,57 %

Il dott. Buompane, a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, illustra la **Relazione** appositamente predisposta [Allegato 9].

Per tutto quanto sopra esposto il Presidente chiede al Consiglio di:

- approvare il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 con i risultati della contabilità civilistico-fiscale nei termini sopra esposti;
- autorizzare, per l'es. 2007, l'applicazione di una percentuale provvisoria del 70% per la ripartizione dei costi comuni riferiti all'area commerciale ai fini della detraibilità dell'IVA;
- dare mandato al Presidente e al Direttore di provvedere ai pagamenti previsti e quindi di espletare tutti gli atti previsti dalla legge per la presentazione del bilancio civilistico-fiscale.

Dopo ampia discussione di approfondimento degli elementi che hanno caratterizzato l'esercizio ed hanno influito sul suo risultato, sulla necessità di incrementare la redditività delle attività e del recupero dell'organico, il Consiglio approva all'unanimità il bilancio dell'esercizio 2006.

Il Consiglio inoltre autorizza, per l'es. 2007, l'applicazione di una percentuale provvisoria del 70% per la ripartizione dei costi comuni ai fini della detraibilità dell'IVA e dà mandato al Presidente e al Direttore di provvedere ai pagamenti fiscali dovuti e quindi di espletare tutti gli atti previsti dalla legge per la presentazione del bilancio civilistico-fiscale.

Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica - Partita IVA n. 03926770151

340



Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 12.30 dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale consta di nr. 65 (sessantacinque) facciate.

Il Segretario  
Prof. Antonio Cantore

Il Presidente  
Prof. Marcello Fontanesi

**CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO LOMBARDO PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA****C.I.L.E.A.**

Ente giuridicamente riconosciuto con D.P.R. N° 604 del 12/5/1977

e con D.P.R. N° 1090 del 24/11/1981.

Sede legale: 20090 Segrate (MI) - Via Raffaello Sanzio, 4

Codice fiscale e partita IVA N° 03926770151

\* \* \*

**3°) NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006**

Il bilancio generale d'esercizio del "C.I.L.E.A.", chiuso al 31 dicembre 2006, è stato redatto in conformità alle norme previste dalla vigente legislazione civilistica e si riferisce a tutta l'attività svolta dall'Ente, distinguendo - ai fini economico-fiscali e con apposito prospetto allegato al bilancio stesso - l'attività istituzionale e quella commerciale.

Si premette che, in conformità alla legge, i criteri di valutazione adottati rispecchiano fedelmente e integralmente le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile.

Si precisa che le voci dello schema ufficiale di bilancio non espressamente riportate si intendono con saldo zero.

Tutti gli importi sono indicati in euro.

Si espongono qui di seguito i criteri di valutazione adottati, che sono determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerati, nonché la composizione delle principali voci di bilancio.

Nessuna deroga, di cui agli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile, è stata applicata.

**ATTIVO PATRIMONIALE**

- Le Immobilizzazioni immateriali (B/I), pari a € 1.028,93 si riferiscono al precedente residuo netto degli oneri sostenuti per l'esecuzione di lavori su beni di proprietà di terzi ulteriormente ammortizzato nell'esercizio per € 1.028,91 secondo un piano d'ammortamento decennale, ritenuto congruo.
- Le Immobilizzazioni materiali (B/II) , sono pari a € 1.661.545,76 e comprendono:
  - A) beni strumentali mobili, iscritti al valore di acquisto, incrementatisi nell'esercizio (al netto delle alienazioni) di € 915.417,71, e ammortizzati per € 318.169,35 con le aliquote massime consentite e in proporzione al coefficiente di ripartizione, ritenuto congruo rispetto alla rapida perdita di valore conseguente al loro intenso uso e all'obsolescenza tecnica ed economica, nonché alla loro residua possibilità di utilizzo;
  - B) un immobile ad uso istituzionale non ammortizzabile, donato il 13/10/2006 da parte dell'Università degli Studi di Milano, al valore catastale aggiornato di € 400.000,00.
- Le Immobilizzazioni finanziarie (B/III), pari a € 2.207.623,41, si riferiscono al credito verso la Compagnia di Assicurazione Reale Mutua per il fondo di trattamento fine rapporto dei dipendenti in servizio e aggiornato con i proventi maturati sino al 31/12/2006.
- I Crediti (C/II), pari a € 2.839.723,22, si riferiscono più precisamente: per € 2.737.623,65 a crediti verso clienti ( valore nominale 2.656.719,50 rettificato da un fondo svalutazione dell'ammontare di € 80.904,15 ritenuto congruo e aggiornato con un accantonamento di € 13.688,12) e per € 183.003,72 ad altri crediti espressi al valore nominale (di cui € 31.473,00 per IVA a credito